

Invito

.....**Agli amici che possono ...**

Vorremmo accrescere la diffusione di questo foglio /Notizie e fare conoscere a *molti di più* il Tincani. Chiediamo a tutti di aiutarci, *rilanciando il nostro Notiziario, se credono, nella loro cerchia di indirizzi di Posta*. Se 1000 persone ricevessero questo foglio, sarebbe tutt'altro effetto, crediamo, anche per le nostre iniziative; che meritano di essere *conosciute e sostenute*.

E' sufficiente "inoltrare" la pagina che ricevete ai vostri indirizzi, compresa la introduzione della Segreteria, o magari con due righe di segnalazione.

Grazie fin d'ora a quanti ci daranno una mano.

.....**Notizie dal Tincani "d'origine".**

E' in atto il trasloco per il "ritorno". Un'impresa non da poco ...



Ricordiamo a tutti che il **28 febbraio** si va a **Forlì**.

Viaggio A/R in treno, come il solito; P di massima con treno 9.11; ritrovo ore 8,45/8,50 Atrio Stazione Centrale. *Visita* già prenotata; *pranzo* in ristorante "San Domenico", fissato, per chi vuole. Ritorno: Stazione Forlì P ore 15,27 (A Bologna, 16,21); o corrispondenti, ore seguenti.

→ **24 febbraio** 15, 30 – 16,30 al Sant'Alberto Magno, via Palestro 6, **presentazione** della Mostra di Forlì (prof.ssa Moreschi), aperta a tutti.

Partecipate! Non c'è limite di età ...in alto o in basso ...

E' anche un'occasione per stare insieme!

E' o non è, il Tincani, star bene insieme?

.....**Il Sant'Alberto Magno**, a breve distanza da P.zza S. Domenico, è servito dalle **linee 11, 20, 30, 38 ...**

.....→ In file a parte, in allegato, la locandina della Conferenza pubblica del 27.2 (EXPO).

Piena riuscita del **pranzo di martedì grasso**, in *numero di partecipanti* (nonostante qualche assenza per influenza) e in...*menu*. Come sempre!

.....**All'ultimo momento**

Lutto al Tincani

E' deceduto improvvisamente il marito della Prof.ssa Maria Luisa Angelini, nostra assidua dei Corsi istituzionali, Lino Garagnani, atteso dalla moglie dopo la lezione di venerdì. Era un amico fedele, e la sua scomparsa ci lascia attoniti. Siamo vicini alla sig.ra Angelini, in questa terribile evenienza.

.....**ricordiamo:**

Segreteria Tincani – attualmente **Via Riva Reno, 57 – Bologna – tel. 051 6566236**

Sito: www.istitutotincani.it /Posta elettronica: info@istitutotincani.it

In difesa del *Senato*

Sarà che ormai sono anch'io nella categoria dei *senes*, sarà che ho una certa dimestichezza con l'Ottocento /Novecento; ma ho l'impressione che anche discutendo di riforma o abolizione del *Senato* non si abbia idea di che cosa si parla. Non mi meraviglio di questo: basterebbe il progressivo abbassamento dell'età minima per accedervi, a spiegare la confusione. Già, l'età: perché un *Senato* di *giovani*, e tanto più oggi, quando lavorare e mettere famiglia sono impegni e responsabilità rinviati avanti quanto possibile (e delle quali magari si farebbe volentieri a meno), quando si studia ancora a trent'anni e oltre, quando si comincia a "maturare" a trenta – trentacinque, è un bel controsenso, e finisce con l'essere, da questo lato, un duplicato del Parlamento.

Scorro i nomi dei senatori eletti fra Ottocento e Novecento, e trovo, accanto a imprenditori, scienziati, scrittori, studiosi ...tutta gente che, avendo "ben meritato", viene ritenuta degna di assurgere al laticlavio; ovvero, di dire la propria in questo o quel campo. Non dico che l'intento sia quello che, con termine ormai in gran parte invalido, diremmo oggi "una assemblea di premi Nobel", ma siamo su quella strada. L'età, accompagnata agli studi, alla professione, all'ingegno, bene o male consente, a tale istituzione, di rivestire un ruolo che non è richiesto al Parlamento; dove invece si arriva per partito, per elezioni, per varie motivazioni, anche valide, ma di altro genere.

Il *Senato*, in termini di età, laddove se ne tenesse conto, rappresenterebbe una parte non trascurabile della popolazione; né come numero (i *senes* sono in costante crescita), né come qualità (come abbiamo indicato), quindi, nel senso pieno, come maggiore possibile conoscenza, esperienza, ponderazione; anche: capacità di capire il passaggio ad altra epoca, di essere tramite per il suo collegamento al presente e al futuro. Certo, non sto lodando la "gerontocrazia", che è sempre stata un flagello (fu tipica dello Stato Sovietico...); ma non posso che avanzare riserva sull'idea che la giovinezza, *di per sé*, sia una garanzia del "meglio"; tanto più – va detto, anche qui – nella situazione attuale di studi e di capacità di assunzione di responsabilità (ma quali?). Se mai, sarebbe utile un giusto temperamento fra le due età e le due tendenze.

Cresce la pressione, temo in malafede, per la partecipazione alle elezioni, per ora solo come elettori, dei *sedicenni*; così come si vorrebbe che prendessero la patente a quell'età, e anche prima (e, con qualche artificio, già lo fanno). Oh, lodevole impegno nel volere che "tutti" partecipino alla cosa pubblica, che tutti assumano il prima possibile le proprie responsabilità ...Ma dove? E quando e come la società lavora a questo fine? Come ha sempre successo, la *sofistica*, nei confronti della riflessione seria ...Non ho mai dimenticato l'accordo generale, *super partes*, ormai molti anni fa, per il voto ai diciottenni; perché, si diceva, i diciottenni attuali (di allora) sono più consapevoli, responsabili, capaci, di quanto fossero le generazioni precedenti ... In che cosa, mi sono chiesto io, avendoli "a mano" tutti i giorni a scuola? E non dico altro.

Sia chiaro: non basta il passare del tempo a fare acquisire saggezza e capacità di giudizio; lo si vede bene nella esperienza quotidiana. Ma c'è una maturità che richiede, proprio, il passare del tempo, unitamente alla esperienza, al provare e riprovare, all'ampiezza e profondità degli studi ...E, se si vedesse da vicino a che livelli sono ridotte le nostre scuole (certo, avendo un metro di valutazione, che non è quello dell'abilità di "ciappinare" con lo *smartphone*!), non si avrebbero dubbi al riguardo.

Dovrei consolarmi, pensando che, almeno nel nostro Paese, vale il detto scientifico "nulla si crea e nulla si distrugge"; ma so bene che, senza l'attenzione a queste indicazioni, avremo solo un "pasticcio" e un luogo di potere (partitico) in più. Dovrei esserne contento?